

ALTOGARDA PARCHEGGI E MOBILITA' S.R.L

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via C H VON HARTUNGEN 4 RIVA DEL GARDA 38066 TN Italia
Codice Fiscale	01739090221
Numero Rea	TN 173448
P.I.	01739090221
Capitale Sociale Euro	2259056.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Riva del Garda

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.825.736	2.018.049
II - Immobilizzazioni materiali	396.644	461.573
III - Immobilizzazioni finanziarie	328	965
Totale immobilizzazioni (B)	2.222.708	2.480.587
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	13.784	11.620
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	224.256	173.583
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.771	11.408
imposte anticipate	133.793	82.722
Totale crediti	389.820	267.713
IV - Disponibilità liquide	869.148	685.061
Totale attivo circolante (C)	1.272.752	964.394
D) Ratei e risconti	10.340	156.009
Totale attivo	3.505.800	3.600.990
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.259.056	2.259.056
IV - Riserva legale	30.310	30.310
VI - Altre riserve	292.183	292.183
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(180.228)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(71.462)	(180.228)
Totale patrimonio netto	2.329.859	2.401.321
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	137.788	112.688
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	923.558	856.246
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.410	12.995
Totale debiti	938.968	869.241
E) Ratei e risconti	99.185	217.740
Totale passivo	3.505.800	3.600.990

Conto economico

31-12-2021 31-12-2020

Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.548.511	1.232.777	
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	143.927	171.606	
altri	184.946	79.055	
Totale altri ricavi e proventi	328.873	250.661	
Totale valore della produzione	1.877.384	1.483.438	
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.263	40.440	
7) per servizi	727.540	554.980	
8) per godimento di beni di terzi	138.094	101.122	
9) per il personale			
a) salari e stipendi	533.123	513.707	
b) oneri sociali	183.500	177.408	
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	27.998	28.469	
c) trattamento di fine rapporto	27.998	28.469	
Totale costi per il personale	744.621	719.584	
10) ammortamenti e svalutazioni			
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	279.854	251.044	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	167.782	145.336	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	112.072	105.708	
Totale ammortamenti e svalutazioni	279.854	251.044	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.164)	8.941	
14) oneri diversi di gestione	71.764	70.301	
Totale costi della produzione	1.999.972	1.746.412	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(122.588)	(262.974)	
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	54	59	
Totale proventi diversi dai precedenti	54	59	
Totale altri proventi finanziari	54	59	
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	-	35	
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	35	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	54	24	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(122.534)	(262.950)	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte differite e anticipate	(51.072)	(82.722)	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(51.072)	(82.722)	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(71.462)	(180.228)	

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

In un esercizio in cui le attività economiche sono state comunque influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, prevista dall'art. 38-quater del D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, in quanto al 31.12.2021, senza tener conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio,

sussisteva la continuità aziendale.

Si dà evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione del fatturato, tuttavia, l'oculata politica di contenimento dei costi, nonché i risarcimenti e agevolazioni ricevuti dallo Stato, hanno permesso di limitare la perdita patita nell'esercizio in commento. Inoltre si rileva come l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora appropriato considerata l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro.

Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della società non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C.; questo anche per il perdurare dell'emergenza covid il cui termine allo stato di emergenza è stato infatti dichiarato a seguito del D.L. 24/2022 solamente il 1° aprile 2022.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 2.222.708.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -257.879.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.825.736.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi di software

Sono scritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna; sono compresi il sistema installato sui palmari utilizzati per l'emissione di multe, acquistato in base alle indicazioni della Polizia Municipale e il software per videosorveglianza e modulo aggiuntivo programma contabilità. I software sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 10.606.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per le migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo o di affidamento per quanto riguarda gli interventi sulla piscina comunale E.Meroni di cui delibera di affidamento diretto di cui delibera Consiglio Comunale n.156/2018 dd. 18/07/2018.

In questa categoria sono inoltre incluse le migliorie area ex cattoi: nel corso dell'anno 2021 si è acquisito a titolo temporaneo (con contratto a titolo oneroso dal 01/07/2021 al 30/06/2023) area da adibire a posteggio a pagamento. Sono stati fatti dei lavori di adeguamento dell'area per essere adibita a parcheggio: I costi sostenuti sono stati divisi sulla durata del contratto.

I costi per le migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nell'attivo Stato Patrimoniale per euro

206.760.

Beni gratuitamente devolvibili

In tale voce sono ricompresi i costi di costruzione-progettazione e le spese ed i costi interni, ivi compresi gli oneri finanziari alla data di apertura, correlati alla realizzazione del parcheggio "Terme Romane" al netto di eventuali contributi, in particolare:

- costi di costruzione-progettazione-spese
- oneri finanziari
- diritto di superficie che è stato intavolato nel corso del 2007
- oneri riferiti alla decisione del Consiglio di Stato sul ricorso proposto dalla Costruzioni Debiasi srl
- costi dipendenti e prestazioni professionali correlati alla costruzione del del parcheggio "Terme Romane"

Tali costi al netto degli ammortamenti diretti imputati nei precedenti esercizi, sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 1.608.369. L'ammortamento è calcolato secondo metodo finanziario, ai sensi dell'art.104 DPR 917/86, ovvero quote costanti per la durata della concessione (30 anni).

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 396.644.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 328.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati (crediti ritenute, depositi cauzionali)

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021		2.222.708
Saldo al 31/12/2020		2.480.587
Variazioni		-257.879

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.455.935	2.031.142	965	5.488.042
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.437.886	1.569.569		3.007.455
Valore di bilancio	2.018.049	461.573	965	2.480.587
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	141.080	63.277	-	204.357
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	165.611	19.427	-	185.038
Ammortamento dell'esercizio	167.782	112.072		279.854
Altre variazioni	-	3.293	(637)	2.656
Totale variazioni	(192.313)	(64.929)	(637)	(257.879)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.431.405	2.074.992	328	5.506.725
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.605.669	1.678.348		3.284.017
Valore di bilancio	1.825.736	396.644	328	2.222.708

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.272.752. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 308.358.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 13.784.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.164.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da parti di ricambio per l'attività di gestione della sosta(biglietti /trascinatori/telecamere ecc..) e materiale di consumo i.c.d "chimici" per quanto riguarda la piscina,nonchè in parte in prodotti destinati alla vendita (cuffie/occhialini/copri scarpe) o concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 389.820.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 122.107.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 177.455, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Credito d'imposta beni strumentali

Per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'01.01.2021 al 30.06.2021 purché l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	aliquota del 6% tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	40% per investimenti fino a 2,5 milioni 20% tra 2,5 e 10 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	aliquota del 15% tetto massimo costi agevolabili 700.000 euro

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 5.688, relativo all'acquisizione di beni compresi nelle seguenti categorie

- impianti specifici per euro 3907;
- attrezzatura varia per euro 879;
- macchine ufficio elettroniche e computers per euro 607;
- mobili e arredi per euro 295.

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 – 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile)

strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> 50% per investimenti fino a 2,5 milioni 30% tra 2,5 e 10 milioni 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> aliquota del 20% del costo tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 26.103, relativo all'acquisizione di beni delle seguenti categorie:

- attrezzatura varia e minuta per euro 363;
- mobili e arredi per euro 172;
- macchine d'ufficio elettroniche e computers per euro 5136;
- impianti specifici per euro 6.324;
- software per euro 456;
- beni gratuitamente devolvibili per euro 821;
- migliorie su beni di terzi per euro 12.831;

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 133.793 , sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

In considerazione dei risultati ottenuti negli esercizi precedenti, e nella prospettiva che gli effetti pandemici vengano meno se non fortemente circoscritti, è ragionevole presupporre che i prossimi esercizi si chiuderanno , come sempre, con un imponibile fiscale positivo; Si reputa corretto computare le imposte anticipate per un totale di euro 133.793.

Alle imposte anticipate derivanti dall'anno 2020 per euro 82.722 si sono aggiunte/sottratte le seguenti voci

- incremento di euro 45.878, imposte anticipate per la perdita fiscale di euro 191.158, che potrà essere dedotta senza vincoli temporali a fronte di utili futuri;
- incremento di euro 6.691, imposte anticipate per ACE relativa all'esercizio chiuso di euro 27.880, valore che verrà riportato negli anni a seguire senza limiti temporali;
- decremento di euro 1.498, per i compensi spettanti agli amministratori non erogati entro il termine di competenza allargata dell'esercizio 2020, pari a euro 6.240, pagati nel 2021.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 869.148, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 184.087.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 10.340.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -145.669.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- IV – Riserva legale
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.329.859 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -71.462.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 137.788.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 27.998.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 137.788 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 25.100.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 938.968.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 69.727.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 39.552 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 99.185.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -118.555.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.548.511.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2021, è stato ancora caratterizzato da una contrazione dei ricavi di vendita di prestazione dei servizi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

La mancata circolazione di persone e merci per un determinato periodo dell'anno ha ridotto la richiesta di consumi a cui si è accompagnato un inevitabile calo di fatturato.

Contributo a fondo perduto – D.L. SOSTEGNI BIS (art. 1 D.L. 25.05.2021 n. 73)

CONTRIBUTO PEREQUATIVO

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha presentato apposita istanza per l'accesso al contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi da 16 a 27 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, calcolato sulla differenza dei risultati economici dei periodi d'imposta 2020 e 2019, e al netto di quanto già ricevuto a titolo di contributo a fondo perduto dal 01.03.2020 alla data di presentazione dell'istanza.

L'importo del contributo, pari ad euro 28.351, è stato erogato tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato alla voce A.5) del Conto economico nel 2021. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributi c/impianti

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 26.103, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 6.685; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 24.158.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.999.972.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

La pandemia ha innescato due meccanismi.

Da una parte, l'aumento dei prezzi dovuto all'incremento della domanda ed il contestuale calo delle scorte della commodity. Infatti, le principali società produttive e commerciali di commodity, guidate dall'incertezza dei mercati, hanno rallentato la produzione, alleggerendo i magazzini e generando di fatto una diminuzione d'offerta.

Dall'altra parte, con la ripresa simultanea di molte economie mondiali, trainate anche dalle diverse agevolazioni predisposte dai vari Paesi, si sta assistendo ad un aumento della domanda.

A tutto ciò si è aggiunto l'aumento dei costi di trasporto che ha causato, dall'inizio del 2021 in poi, un graduale aumento dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e del costo dell'energia.

Si auspica che la situazione nei mercati mondiali possa risolversi nell'esercizio successivo, riportando i costi delle materie prime ai valori pre-pandemia.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato singoli elementi di ricavo, per importo o natura, di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato singoli elementi di costo, per importo o natura, di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Come già riportato precedentemente, in considerazione dei risultati ottenuti negli esercizi precedenti, e nella prospettiva che gli effetti pandemici vengano meno se non fortemente circoscritti, è ragionevole presupporre che i prossimi esercizi si chiuderanno, come sempre, con un imponibile fiscale positivo. Pertanto, si reputa corretto computare le imposte anticipate per un totale di euro 51.072

Nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	0
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0

Imposte differite: IRAP		0
Riassorbimento Imposte differite IRES		0
Riassorbimento Imposte differite IRAP		0
Totale imposte differite		0
Imposte anticipate: IRES		52.569
Imposte anticipate: IRAP		0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES		1.498
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP		0
Totale imposte anticipate		-51.072
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale		0
Totale imposte (20)		-51.072

Prospetto di riconiliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES			IRAP
	Imponibile	24%	Imponibile	2,68%
Utile d'esercizio	- 122.165		- 122.165	
Variazioni permanenti				
costi non deducibili	414			
sopp passiva ind	5			
contributi c/impianti	- 6.685		- 6.685	
contributi fondo perduto	- 28.351		- 28.351	
compensi amm.ri 2020 pagati nel 2021	- 6.240			
compensi amm co.co			17.288	
amm.ti inded	279			
salari e stipendi			744.621	
interessi attivi			- 54	
deduz dipendenti			- 733.211	
TFR deducibile	- 1.046			
sanzioni	284			
utenze telefoniche ind	3.321			
maxi iper ammortamento	- 30.973			
Utile al lordo delle diff. permanenti	- 191.157		- 128.557	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES e IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti è 23,98.

Altre informazioni sui dipendenti

RELAZIONE SU CAUSA DI LAVORO DIPENDENTE PISCINA COMUNALE GESTITA DA APM SRL

Il Dipendente (così nominato per motivi di privacy) viene assunto da APM a seguito di procedura concorsuale svolta nel mese di agosto 2018, a partire dal 07/09/2018 con contratto a termine fino al 30/06/2019. Lo stesso contratto viene poi prorogato fino al 02/08/2019.

In data 30/06/2020, per scadenza di un nuovo contratto a termine instaurato a partire dal 16/09/2019, il Dipendente cessa l'attività come dipendente di Altogarda Parcheggi e Mobilità srl.

In data 27/10/2020 il Dipendente impugna il contratto a termine chiedendo al Tribunale di Rovereto di accertarne l'illegittimità.

In data 20/05/2021 il Tribunale di primo grado stabilisce che la richiesta di un contratto a tempo indeterminato è impedita dall'Art. 19 DLgs 175/16.

Nel mese di settembre 2021, riformando la sentenza di primo grado, la Corte di Appello:

1. Accerta la costituzione di un rapporto a tempo indeterminato, ritenendo fondato il trasferimento di azienda, e non riscontrando nella natura a partecipazione pubblica di APM un impedimento in tal senso.

Contestualmente rifiuta anche l'applicazione del principio di stagionalità del servizio, non essendo la gestione della piscina attività compresa nell'elenco del DPR 1523/1963

1. Condanna APM a riammettere in servizio il lavoratore con le mansioni (istruttore/assistente bagnanti) e l'inquadramento (3 livello CCNL Turismo) che possedeva con il precedente datore di lavoro.
2. Condanna APM a pagare le differenze contributive per il diverso inquadramento da settembre 2018 a giugno 2020.
3. Condanna APM a risarcire le mancate retribuzioni dal 27/10/2020 (data della messa in mora) al 30/11/2021 (data deposito sentenza).
4. Condanna APM alla refusione delle spese legali di entrambi i gradi di giudizio.

In data 27/09/2021 il Dipendente riprende l'attività alle dipendenze di APM con un contratto a tempo indeterminato part-time 36 ore settimanali, 3 livello CCNL settore PUBBLICI ESERCIZI, RISTORAZIONE COLLETTIVA E COMMERCIALE E TURISMO.

DETtaglio SPESE:

- Avvocato APM ANNO 2021 Euro 22.126,00
- Avvocato APM ANNO 2022 Euro 7.960,60
- Spese legali controparte ANNO 2021 Euro 17.102,80
- Differenze contributive inquadramento Euro 4.501,14 (liquidate 2022)
- Mancate retribuzioni (12 mensilità) circa Euro 20.000,00 (liquidate 2022)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.603	6.240

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, Garanzie e Passività potenziali

Nel corso dell'esercizio non sono state assunti impegni, prestate garanzie e rilevate passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Si rileva che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Riva del Garda, con sede in Riva del Garda presso il palazzo Pretorio in piazza Tre Novembre n.5, che detiene il 100% delle quote. Non viene riportato alcun dato di bilancio del controllante Comune di Riva del Garda, in considerazione della natura di tale soggetto.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 5 cod. civ. e dell'art. 2427 comma 1 n. 22-bis cod. civ., in merito alle operazioni con parti correlate, si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 sono intercorsi rapporti con il socio unico COMUNE DI RIVA DEL GARDA, in conformità con quanto disposto dalle delibere del consiglio comunale, così come descritti di seguito:

- il Comune di Riva del Garda ha emesso nei confronti di A.P.M. srl la seguente fattura, non ancora saldata:

- fattura n. 1 del 18 gennaio 2021 pari ad euro 2382,43 per il canone 2020 relativo al parcheggio Terme Romane, non ancora saldata;

- la società A.P.M. srl ha emesso nei confronti del Comune di Riva del Garda le seguenti fatture nel corso del 2021:

Fatt. n. 61/FV	Data 26/03/21	2.495,10 €	data incasso	30/04/21	C'entro in bici 2020
Fatt. n. 65/FV	Data 14/04/21	1.322,97 €	data incasso	30/04/21	Car sharing 2019
Fatt. n. 55/FV	Data 15/03/21	691,09 €	data incasso	30/04/21	Car sharing 2020
Fatt. n. 58/FV	Data 19/03/21	1.952,00 €	data incasso	30/04/21	c'entro in bici 2020
Fatt. n. 2/FP	Data 11/01/21	23.500,50 €	data incasso	11/03/21	Gestione piscina 2020
Fatt. n. 8/FP	Data 05/03/21	23.500,50 €	data incasso	29/04/21	Gestione piscina 2021
Fatt. n. 14/FP	Data 04/05/21	23.500,50 €	data incasso	18/08/21	Gestione piscina 2021
Fatt. n. 19/FP	Data 08/07/21	23.500,50 €	data incasso	23/09/21	Gestione piscina 2021
Fatt. n. 38/FP	Data 10/11/21	23.500,50 €	data incasso	10/12/21	Gestione piscina 2021
Fatt. n. 39/FP	Data 10/11/21	23.500,50 €	data incasso	15/12/21	Gestione piscina 2021
Fatt. n. 5/FP	Data 22/01/21	25.824,59 €	data incasso	03/02/21	Gestione piscina
saldo2019-2020					
Fatt. n. 13/FP	Data 20/04/21	200.166,29 €	data incasso	13/05/21	Man. Straord. Piscina
Fatt. n. 111/FV	Data 08/07/21	144,72 €	data incasso	18/08/21	servizi igienici 2021
Fatt. n. 66/FV	Data 15/04/21	7.855,19 €	data incasso	26/04/21	Rimborso danni
telesorveglianza					
Fatt. n. 116/FV	Data 13/07/21	8.540,00 €	data incasso	13/07/21	Rimborso man. Straord.
Ascensore V. Campi					
Fatt. n. 46/FV	Data 22/02/21	277,86 €	data incasso	19/03/21	Servizi igienici 2020
Fatt. n. 47/FV	Data 22/02/21	1.308,77 €	data incasso	19/03/21	Servizi igienici 2020
Fatt. n. 68/FV	Data 20/04/21	20.618,00 €	data incasso	24/06/21	attività strumentali e
accessorie al servizio di sosta 2020					
Fatt. n. 69/FV	Data 20/04/21	49.483,20 €	data incasso	24/06/21	attività strumentali e
accessorie al servizio di sosta 2021 acc. 60%					

- la società A.P.M. srl ha rilevato al 31.12.2021 il credito verso il Comune di Riva del Garda per fatture da emettere:

gestione piscina	19.262,70
raccolta servizi igienici 2021	1.594,52
Attività strumentali e accessorie al servizio di sosta 2021 saldo 40%	27.040,00

Rimborso servizio ausiliari di sosta: già rilevato al 31.12.2020 euro 9.189,68 e non ancora saldato dal Comune di Riva del Garda. Per l'anno 2021 il rimborso non è dovuto.

- la società A.P.M. srl ha rilevato al 31.12.2021 debiti verso il Comune di Riva del Garda come segue:

- canone anno 2020 euro 210.051,40 già rilevato al 31.12.2020 e non ancora pagato
- canone anno 2021 euro 286.256,03
- Canone concessione parcheggio anno 2021 Terme Romane euro 3.027,47
- Canone concessione parcheggio anno 2021 EX agraria euro 6.028,04
- Canone concessione parcheggio anno 2021 ginestre euro 1.073,36
- Canone concessione parcheggio anno 2021 Blu Garden euro 2.554,01

per totali euro 508.980,31

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata:

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Riva del Garda
Città (se in Italia) o stato estero	Riva del Garda

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società ha ricevuto un contributo spese da parte del Comune per gli interventi straordinari effettuati sulla piscina comunale Meroni. Tale erogazione non può essere assimilata ad una sovvenzione o comunque ad un vantaggio economico in quanto trattasi di un contributo spese relativo ad interventi che ricadono su beni di proprietà dell'ente che lo ha erogato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo la perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 71.462.